Documento Ottobre Libertario 2024

Birmania, Siria, Palestina, Messico, Nigeria, Brasile, Colombia, Haiti, Yemen, Sudan Repubblica Democratica del Congo: questi sono in ordine gli 11 conflitti più gravi attualmente in corso nel mondo classificati secondo i 4 parametri di: mortalità, pericolo, diffusione e frammentazione. La guerra in Ucraina si colloca al 13º posto. Questa sintesi deriva dal "Conflict Index" rapporto redatto ogni anno dalla Armed Conflict Location&Events Data sotto la direzione dell'università di Sussex nel Regno Unito.

Questi conflitti nascono da motivazioni spesso diverse, ma hanno un comune denominatore: l'utilizzo delle armi come mezzo di violenza e persuasione ovvero uno dei più grossi business finanziari mondiali. (Senza contare la quota inerente la ricostruzione dei paesi devastati.) E il business alimenta le guerre, allontanando possibili soluzioni di pace.

In questo gioco al massacro globale l'italia non è semplice spettatrice.

Nonostante l'articolo 11 della Costituzione Italiana prescriva di ripudiare la guerra, i soldati italiani sono presenti in numerosi conflitti e ancor di più lo sono le armi italiane prodotte in larga parte dalle aziende partecipate statali come Leonardo e Fincantieri.

Sarebbero almeno 11 mila i Militari italiani impegnati in teatri di guerra all'estero che costano ai cittadini italiani 1,82 miliardi di euro per il solo anno 2024. Per la prima volta l'Italia destinerà nel 2024 una cifra di circa 10 miliardi di euro agli investimenti sugli armamenti e siamo ancora lontani dal 2% del Pil in spesa militare che richiede la Nato.

L'Italia inoltre è tra i Paesi che hanno – con ENI – fornito petrolio greggio e raffinato a Israele tra ottobre 2023 e luglio di quest'anno, esponendosi così a possibili complicità nella violazione del diritto umanitario e internazionale.

L'italia non può sicuramente considerarsi un paese pacifista.

Siamo fortemente condizionati nel considerare la guerra come qualcosa di inevitabile ed insito nell'uomo, ma sappiamo bene in nostra coscienza, che questa è una infantile e fragile giustificazione che ci diamo per dar sfogo a sentimenti repressi di frustrazione ed egoismo. La storia ci dimostra che altre strade sono possibili per risolvere i problemi e noi né siamo convinti. Crediamo che la vera motivazione dei conflitti armati siano il dominio e gli interessi economici che ne derivano, a discapito della vita di innocenti bambini donne e uomini, morti o profughi. Anche per loro dobbiamo spezzare la cultura delle armi e della guerra. Per questo come circolo libertario del Caffè esperanto ci stiamo impegnando in percorsi antimilitaristi di osservazione delle fabbriche di armi sul nostro territorio e di mobilitazione a difesa del territorio contro le aree militarizzate come le caserme (che nella retorica bellicista diventano "green"), i poligono di tiro dell'esercito e le servitù militari.

A Monfalcone vi Proponiamo il nostro Ottobre libertario. Una serie di appuntamenti per riflettere e decidere di ripudiare la guerra e le armi.

Programma iniziative:

ANTIMILITARTE

venerdì 20 settembre 2024

Inaugurazione di Ottobre libertario

Passeggiata inaugurale della mostra con visita alle sedi espositive

ore 18.00 Via Sant'Ambrogio (dietro al campanile)

Cena al Caffè Esperanto – ore 20

Dj set di Barbara Loden – ore 21

Evento facebook

Espongono: Sedi espositive:

Anton Špacapan (Nova Gorica) Bangla Flavour

Ciua42 (Sagrado) Benkadì

Giulia Spanghero (Tarcento) Caffè Esperanto Mara Fella (Monfalcone) Carso in Corso

Marco Novak (Trieste) Casa del Bambino

Mario Puglisi (Monfalcone) Hotel Lussino

Michele Nardon (Cormons) Tre Sorelle

Rino De Michele (Mestre)

Roberto Cantarutti (Cormons)

Salvatore Puddu (Ronchi)

la mostra sarà visitabile fino al 4 novembre negli orari di apertura delle sedi espositive

SACCO E VANZETTI

giovedì 26 settembre 2024

Proiezione del film di Giuliano Montaldo, 1971

al Caffè Esperanto ore 20.30

IN BICI CON ROSA PARKS

domenica 6 ottobre 2024

Pedalata sui luoghi del libro "Il mio nome è Rosa Parks" di Michele Guerra insieme all'autore e altri ospiti

Ritrovo e arrivo al Caffè Esperanto ore 9.00

A conclusione pranzo sociale

LA SALVEZZA È ALTROVE

sabato 12 ottobre 2024

Presentazione del libro omonimo su Sacco e Vanzetti di Paolo Pasi con illustrazioni di Fabio Santin edito Eléuthera edizioni

al Caffè Esperanto ore 20.30

NEL CUORE DELLA BESTIA

mercoledì 16 ottobre 2024

Presentazione del libro e chiacchierata su punk e casa editrice Stella Nera con Marco Pandin al Caffè Esperanto ore 20.30

MURRAY BOOKCHIN

giovedì 24 ottobre 2024

Oltre il dominio e la gerarchia, pratiche libertarie per una società ecologica Proiezione documentario Interviene Paolo De Toni al Caffè Esperanto ore 20.30

CASTAGNATA LIBERTARIA

venerdì 1 novembre 2024

Festa conclusiva: presentazione delle prossime iniziative e del GAS Musica, castagne e morbin

al Caffè Esperanto ore 20.30